



A.S.P. MUZI BETTI

REGOLAMENTO SUI CRITERI MODALITA' ACCESSO FUNZIONAMENTO COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI GRAVI

Ratificato e approvato con delibera C. d. A n. 80 del 31.07.2012
Modificato ed integrato con delibera C.d. A n. 24 del 29.04.2021

Parte I- Definizione, criteri generali, funzionamento

Art.1 Tipologia e definizione del servizio

La Comunità Alloggio per disabili adulti risponde ai requisiti sanciti dal D.M. n° 308/2001 e all'Atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 14 /02/2001 approvato dalla Regione Umbria con DGR 21/2005 e al rispetto dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi sulla base del sistema di Classificazione di cui alla D.G.R. Umbria n. 1622/29.12.2015

La Comunità alloggio offre un servizio tutelare di residenzialità anche permanente la cui finalità è quella di garantire la continuità assistenziale e la cura a persone con handicap grave. E' prevista anche la possibilità di un servizio di residenzialità temporanea definito "ricovero di sollievo", come disciplinato nella parte II del presente regolamento.

Art. 2 Finalità ed obiettivi

La Comunità Alloggio per Disabili intende coniugare qualità dell'intervento e dignità della persona nell'espletamento delle funzioni di cura e di riabilitazione globale, qualificandosi come residenzialità comunitaria che mantiene la caratteristica di contesto di tipo familiare favorendo, al contempo, la definizione dei piani integrati individualizzati.

La Comunità nasce con la finalità di offrire a soggetti disabili adulti, in particolari condizioni esistenziali, una accoglienza residenziale adatta a fornire:

- le cure personali necessarie,
- la valorizzazione delle relazioni familiari ed amicali esistenti,
- la realizzazione di progetti ed attività attraverso cui la persona possa esprimere la propria identità

La Comunità Alloggio è una struttura aperta al territorio che non solo accoglie, ma favorisce il più possibile momenti di incontro tra gli Ospiti e l'esterno, attraverso l'attivazione di reti formali ed informali. Il fine ultimo è quello di mantenere un alto livello di qualità della vita di chi vi abita, evitando forme di chiusura e contenimento.



Art. 3 Destinatari

La Comunità Alloggio ha una capacità di accoglienza di n. 12 posti letto, compresi i posti disponibili per il pronto intervento con lo scopo di far fronte a situazioni di emergenza e/o al ricovero di sollievo di cui agli **artt. 17** e seg. del presente regolamento.

Sono destinatari del Comunità Alloggio le persone disabili adulte di entrambi i sessi con handicap grave (ai sensi dell'art 3, comma 3 e art 4 della L 104/92).

Art. 4 Requisiti strutturali

La Comunità alloggio è inserita nella struttura che ospita la A. S.P. Muzi Betti, in via delle Terme 4, a Città di Castello ed è articolata in due moduli di n. 6 posti letto ciascuno, posti su due piani distinti. E' ubicata in centro abitato facilmente raggiungibile con l'uso di mezzi pubblici, tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti. E' dotata di spazi interni destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto, organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e privacy.

La struttura è priva di barriere architettoniche interne ed esterne tale da impedire il pieno utilizzo degli spazi o arrecare ostacolo alla mobilità; ha un ampio spazio esterno adibito a parco, attrezzato con arredi e dotato di vialetti idonei alla deambulazione degli ospiti.

La struttura è dotata di:

- **Area pranzo-soggiorno** adeguatamente dimensionata ed arredata per le esigenze degli Ospiti;
- **Laboratorio** - spazio dedicato ad attività, ubicato a piano terra e raggiungibile con ascensore esclusivamente dedicato
- **Cucina:** locale comune, sito all'interno della struttura, che risponde ai criteri igienico sanitari previsti dalla normativa vigente riguardante i luoghi dove avviene la preparazione e somministrazione di cibi e bevande; i materiali di arredo, gli impianti e le attrezzature sono conformi alle normative igieniche e di sicurezza
- **Camere da letto** doppie dotate di servizio igienico interno attrezzato per soggetti con disabilità. Gli arredi sono dotati di caratteristiche tecniche avanzate. Le camere sono dotate di apparecchio televisivo.
- **Spazio per gli operatori;** uno spazio è adibito a locale per gli operatori in servizio;
- **linea telefonica** a disposizione degli ospiti

La struttura è in possesso di tutti i requisiti previsti per le strutture di civile abitazione dalla vigente normativa in materia edilizia, igienico sanitaria, di prevenzione incendi, condizioni di sicurezza degli impianti, barriere architettoniche, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.LG.S. .81/2008 e s. m. i).

Art. 5 Requisiti organizzativi

La Comunità alloggio è aperta 24 ore su 24 ore per 365 giorni l'anno e gli operatori garantiscono la propria prestazione in turni, assicurando la continuità del servizio.

E' prevista la presenza di operatori qualificati in adempimento alle normative nazionali e regionali vigenti in relazione agli standard gestionali previsti. In particolare, il personale sarà adeguato, nel numero, alle esigenze dell'utenza.



Ogni figura professionale è responsabile dell'attuazione del piano educativo personalizzato dell'utente, secondo le proprie competenze e lavora in un'ottica di collaborazione multidisciplinare. Le figure professionali individuate per la "comunità alloggio disabili adulti" si identificano con:

- **Responsabile:** è il Direttore Sanitario della struttura con una presenza media settimanale sei ore
 - **Coordinatore:** ha la responsabilità di tutti i servizi socio assistenziali e, in particolare, cura la programmazione, l'organizzazione e gestione delle attività, il loro coordinamento, le verifiche e i controlli, la gestione e organizzazione del personale. Egli assicura la presenza per un tempo adeguato e garantisce la reperibilità nelle ore notturne e nei giorni festivi .
 - **Educatore professionale:** è la figura professionale, formata ai sensi della normativa vigente che contribuisce alla concreta realizzazione degli obiettivi previsti dal piano personalizzato di assistenza e in particolare progetta e mette in atto attività finalizzate al mantenimento e al miglioramento delle abilità e capacità fisiche cognitive e relazionali degli ospiti, nonché all'integrazione sociale standard /6 ore /sei giorni settimanali
 - **Operatore socio-sanitario:** è la figura professionale che assiste l'ospite nelle sue esigenze quotidiane, fornendo aiuto sostanziale di tipo domestico, di cura nell'igiene personale e nelle attività di tempo libero; vive la quotidianità della struttura e gestisce con gli ospiti gli aspetti materiali della vita familiare standard 120 minuti/ giorno/ ospite.
 - **Infermiere professionale** - standard 60 minuti/giorno
 - **Terapista della riabilitazione** - presenza programmata
- L'assistenza medica di base per ogni utente ospitato nella Comunità alloggio è garantita dal Medico di famiglia**
- **personale addetto al servizio pulizia dell'ambiente**
 - **personale di cucina e lavanderia**

Art. 6 Principali attività

Le attività sono organizzate nel rispetto dei normali ritmi di vita degli ospiti e saranno stabilite secondo quanto redatto nel piano educativo individualizzato di cui al successivo art.7.

La Comunità garantisce ai propri ospiti, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni individuali, le seguenti prestazioni :

- Servizio alberghiero comprensivo di colazione, pranzo e cena (compresi due spuntini), guardaroba, lavanderia, servizio di pulizia e riordino dei locali. Al servizio di ristorazione viene data particolare rilevanza e per questo vengono controllati periodicamente i menù e variati a seconda della stagione. Il menu è visionabile da tutti gli ospiti della struttura. Le caratteristiche del menù sono concordate con i servizi preposti dell'Asl locale.
- Assistenza nelle attività della vita quotidiana e tutelare nell'arco delle 24 ore: assistenza dell'ospite per lo svolgimento delle funzioni di vita quotidiana in relazione al livello di autonomia personale relative a: igiene personale quotidiana, cura dell'abbigliamento e dell'alimentazione, somministrazione pasti, deambulazione, compresa la mobilitazione



- delle persone in carrozzella. ecc. Supporto agli ospiti per il disbrigo di pratiche e di quant'altro di carattere burocratico
- Attività ergo-terapiche, di animazione, ricreative, di socializzazione per il mantenimento della vita di relazione sia all'interno della struttura, che nel contesto sociale esterno. L'ospite può dedicarsi, con libera scelta e coerentemente con le esigenze terapeutico riabilitative, alle diverse attività proposte all'interno della struttura. Laddove possibile, sono incentivate le attività che si svolgono al di fuori della Comunità.
 - Attività di collegamento funzionale ed operativo con il sistema dei servizi sanitari, socio-sanitari e riabilitativi esistenti nel territorio.

Art. 7 Il piano educativo individualizzato

Le attività, in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni individuali, saranno stabilite secondo quanto redatto nel piano assistenziale individualizzato che indica in particolare gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento, il piano delle verifiche.

Il piano, formulato dal U. V. M. D. A con il coinvolgimento della famiglia, laddove presente, e degli operatori socio-sanitari che hanno in carico il caso, contiene i seguenti elementi costitutivi:

1. l'analisi dei bisogni, dei deficit e potenzialità del soggetto
2. l'analisi delle risorse disponibili sia interne, sia quelle presenti nel territorio, nonché il contesto operativo degli interventi
3. la determinazione degli obiettivi e modalità per la verifica dei risultati raggiunti
4. gli strumenti e le strategie per il raggiungimento dei risultati attesi e l'esplicitazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi
3. tempi e modalità di verifica

Art. 8 Strumenti Operativi

La Comunità Alloggio dispone di appositi strumenti di gestione operativa necessari per la programmazione, esecuzione, verifica e miglioramento delle prestazioni. La documentazione prevista per gli utenti della Comunità alloggio è la seguente:

1. Cartelle personali per ogni singolo ospite, contenente la seguente documentazione:
 - a) scheda ingresso, con i dati personali;
 - b) valutazione piano educativo individuale personalizzato
 - c) informazioni sanitarie
 - d) relazione sugli esiti della valutazione in itinere
2. Registro giornaliero delle presenze utenti;
3. Registro giornaliero degli operatori con indicazione della turnazione, degli orari e delle mansioni;
4. Quaderno delle consegne giornaliere;
5. Ogni altro documento previsto in materia igienico sanitaria e amministrativo/ contabile.



Art. 9 Modalità di accesso posti letto in convenzione

L'ammissione alla comunità richiede una complessa e puntuale valutazione della persona interessata, sia sotto il profilo della situazione familiare che della valutazione socio-clinica, ai fini della compatibilità della struttura, con gli ospiti e con il progetto assistenziale offerto.

L'accoglimento della richiesta di ingresso alla Comunità Alloggio, relativamente ai posti letto in convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale, viene disposto in base alla valutazione tecnica operata dalla U. V. M. D. A. dell'Asl e in base al percorso assistenziale e socio riabilitativo individualizzato previsto dalla medesima.

Art. 10 Modalità di accesso posti autorizzati non convenzionati

L'ammissione alla comunità alloggio per i posti letto autorizzati, non convenzionati, presuppone presentazione di domanda su specifico modulo predisposto dall'ente gestore, corredata della documentazione richiesta.

L'ammissione sarà effettuata sulla base di una graduatoria che tiene conto della situazione complessiva del richiedente ed è subordinata alla valutazione dell'equipe interdisciplinare di valutazione interna della Comunità.

Art. 11 Ammissioni/dimissioni

Il progetto di inserimento, a seguito ammissione alla struttura, dovrà prevedere un periodo di inserimento-osservazione con verifica in itinere e finale. Sia in caso di esito negativo, che in tutti gli altri casi in cui vengono meno le condizioni di accettabilità, con procedimento analogo a quello di ammissione, si procederà alla dimissione dell'ospite, che potrà essere determinata:

- dalla richiesta dello stesso
- da comportamenti di disturbo per gli altri ospiti da rendere impossibile la convivenza.

Nel caso di dimissioni volontarie, l'ospite o i suoi familiari sono tenuti a dare un congruo termine di preavviso. (minimo giorni quindici) .

Art.12 Definizione retta e modalità di pagamento

L'ammissione alla comunità comporta il pagamento della tariffa giornaliera onnicomprensiva, di €. 85,90 (D.G. R. n.183 del 16.02.2009 - DGR n. 584 del 30/03/2005 "Strutture destinate alla residenzialità permanente per persone disabili gravi adeguamento tariffe"). Le prestazioni erogate sono da imputarsi per il 50% a carico del FSR per i posti convenzionati e 50% a carico del Fondo Sociale Comuni, salvo compartecipazione dell'utente in base all'ISEE.

Per i posti **non** convenzionati la tariffa sarà a completo carico dell'utente, o a compartecipazione dell'Azienda Sanitaria di provenienza o del comune di residenza, la cui accettazione subordina l'ingresso all'interno della struttura.

Le spese che attengono a prestazioni e servizi non compresi in quelli che concorrono a determinare la tariffa giornaliera, saranno sostenute dall'utente o dagli obbligati per legge.

In caso di assenza per ricovero ospedaliero sulla quota sanitaria della retta per i posti letto in convenzione, sarà applicata una riduzione del 50%.

In caso di assenza per ricoveri ospedalieri, di utilizzo di periodi di soggiorno o assenze giornaliere presso terzi o durante i periodi estivi, la quota retta a carico utente subirà la decurtazione del costo della giornata alimentare a partire dal 4° giorno di assenza.



In caso di frequentazione di un Centro diurno sarà applicata una riduzione di almeno il 30% della retta di degenza .

Art. 13 Servizi erogati compresi nella retta

Sono comprese nella tariffa le seguenti prestazioni di natura alberghiera e assistenziale:

1. **attività di assistenza tutelare:** svolgimento e aiuto nelle attività quotidiane di igiene e cura della persona e somministrazione pasti
2. **attività socio riabilitative** di animazione e terapia occupazionale, socializzazione all'interno ed esterno della struttura
3. **attività sanitarie:** assistenza infermieristica e fisioterapica nel rispetto dei piani assistenziali individuali
4. **servizio barbiere e parrucchiere:** entrambi i servizi sono garantiti agli ospiti da personale esterno specializzato nei locali attrezzati, con n. 2 accessi settimanali
5. **Servizio mensa:** articolazione del menù in invernale ed estivo con variazioni giornaliere ogni cinque settimane; saranno garantite all'ospite due possibilità di scelta giornaliere. Diete alimentari personalizzate.
6. **servizio lavanderia guardaroba;** l'ospite dovrà disporre del corredo personale necessario, che sarà contrassegnato per la personalizzazione. Ogni ospite avrà a disposizione un armadio e cassettera nella propria camera oltre idoneo spazio nel reparto guardaroba per il cambio stagionale degli indumenti. Sarà garantito il lavaggio, stiratura, rammendo e riconsegna della biancheria nelle rispettive camere.
7. **pulizia giornaliera:** ordinaria e straordinaria degli ambienti e spazi comuni
8. **servizio telefonico**
9. **servizio radio televisivo**
- 10.

Art. 14 Servizi non compresi nella retta

Non sono comprese nella retta le seguenti prestazioni per le quali il soggetto tenuto al pagamento della retta deve provvedere a proprie spese:

- accertamenti specialistici non garantiti dal SSN
- medicinali e sussidi sanitari a pagamento
- assistenza diurna e notturna in caso di degenza ospedaliera o struttura similare
- spese per acquisto capi abbigliamento, biancheria
- spese funerarie in caso di decesso

Art. 15 Regole di vita quotidiana e comunitaria

Si applicano anche agli Ospiti della comunità alloggio le regole di vita quotidiana e comunitaria vigenti nella struttura ed indicate agli artt. 6 -7- 8 della Carta dei Servizi, vigente .

In particolare:

- visite parenti e amici** : ammesse nei limiti del seguente orario 8.00/20.00 con elasticità per situazioni particolari o contingenti necessità



- coinvolgimento iniziale della famiglia** nella formulazione dei piani di intervento e programmazione incontri periodici per la verifica dei risultati
- volontariato**: è prevista la presenza di volontari all'interno del servizio, previa autorizzazione rilasciata dall'ente gestore. L'attività svolta dai volontari deve essere coerente con le finalità del servizio, tener conto degli obiettivi prefissati ed operare in base ad un piano programmatico concordato.

Art. 16 Copertura assicurativa

Per ogni ospite della Comunità Alloggio è prevista la copertura assicurativa a mezzo della polizza in atto "Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro"

PARTE II - Criteri di attuazione del ricovero di sollievo nella Comunità Alloggio per disabili adulti

Art.17 Finalità

La seconda parte del presente regolamento individua le finalità, i criteri di accesso, la tipologia degli interventi e l'organizzazione del servizio di sollievo erogato all'interno della Comunità Alloggio.

La finalità è quella di valorizzare la famiglia nell'impegno e fatica nel quotidiano lavoro di assistenza del disabile; impegno concreto fisico ed emotivo, legato alla quotidianità delle azioni, che richiedono tempi ed energie e che, inevitabilmente, devono essere coniugate non solo alle esigenze del soggetto disabile, ma anche a quelle della sua famiglia di appartenenza.

I progetti di sollievo rappresentano una possibile risposta finalizzata a sostenere e garantire spazi di temporaneo sgravio dal quotidiano impegno che permetta anche un recupero psico-fisico.

Per queste finalità di sostegno alla famiglia, è stata prevista presso la Comunità Alloggio, l'attivazione, per le famiglie di portatori di handicap di un servizio aggiuntivo che si è definito di "sollievo", termine appunto volto ad indicare la prospettiva di ripresa di energie per la famiglia, ma anche volto a favorire nuovi spazi di socializzazione e di avvicinamento alla vita autonoma per il disabile stesso.

Art. 18 Durata e obiettivi

La durata del ricovero di sollievo è per un periodo massimo di 30 giorni consecutivi

Gli obiettivi che si intende perseguire attraverso l'attivazione di progetti di sollievo

Sono i seguenti:

- sgravare del carico assistenziale chi si occupa del disabile in regime di convivenza, offrendo un intervento di presa in carico temporanea del portatore di handicap
- favorire nuovi processi di autonomia ed integrazione sociale a favore delle persone disabili



- promuovere occasioni di conoscenza e di relazione anche in previsione di una futura collocazione del disabile in struttura residenziale

Il raggiungimento di tali obiettivi è prioritariamente collegato alla elaborazione, già in fase iniziale, di progetti individualizzati e globali che vedano il disabile e la sua famiglia protagonisti.

Art.19 Destinatari degli interventi

Gli interventi sono rivolti alle famiglie dei portatori di handicap, con disabilità permanente e limitazione personale grave o meno grave, residenti nel territorio. Gli interventi sono rivolti in primis alle famiglie di disabili già seguiti congiuntamente dai servizi territoriali o in lista di attesa per l'inserimento in Comunità Alloggio.

La famiglia può sperimentare la gestione degli interventi secondo le modalità previste dal progetto individuale e previa fattibilità e compatibilità del progetto medesimo con la situazione degli ospiti stabili della comunità.

Art. 20 Azioni previste

Il progetto potrà riguardare la seguente tipologia di interventi/ prestazioni:

1. coinvolgimento della persona disabile in occasioni di momenti conviviali di vita della comunità
2. coinvolgimento, con o senza pernottamento, della persona disabile nella vita comunitaria, nell'ambito di vita di tutti i giorni della comunità.

Queste azioni si pongono come obiettivi specifici:

- far percepire la comunità come una risorsa
- iniziare a far avvicinare concretamente le famiglie che hanno fatto richiesta di comunità
- favorire la riconquista di spazi vitali personali da parte delle famiglie
- consentire al portatore di handicap di continuare a mantenere le proprie abitudini anche senza la presenza dei genitori
- consentire al portatore di handicap di sperimentarsi in un'esperienza di separazione supportata da aiuto
- alleviare nella famiglia la fatica fisica e psicologica
- avviare percorsi di socializzazione ed integrazione sociale.

Art. 21 Tipologie di intervento e servizi offerti

Il servizio di sollievo viene articolato dagli operatori cablandosi alle diverse situazioni e in relazione ai bisogni emersi con le famiglie, nonché al progetto individuale. Ogni azione è preceduta da momenti di avvicinamento ai nuclei familiari, nei quali attraverso il rapporto con l'equipe di valutazione interna, sarà possibile approfondire le modalità di azione e gli obiettivi ad essa collegati. Pertanto il servizio, pur tenendo conto delle diverse specificità, è attivato per tutte le situazioni attraverso un percorso graduale che si integri in maniera non invasiva nella vita della comunità alloggio.

Il servizio di ricovero di sollievo può essere erogato con diverse modalità,



riconducibili alle seguenti:

- a) ricovero “una tantum” per un periodo continuativo della durata da definirsi con la famiglia per consentire di usufruire alla stessa uno spazio per le ferie o per far fronte ad impegni programmati o, comunque, programmabili. Tale tipologia di intervento, presuppone la presenza dell’ospite in comunità per tutte le 24 ore e per una durata massimo di giorni trenta.
- b) ricovero “ricorrente”: presuppone un accordo con la famiglia per ospitare il disabile per un numero concordato di giornate settimanali, sia nei giorni feriali che estivi
- c) ricovero “di emergenza”; la finalità è quella di accogliere esigenze improvvise ed estemporanee che pongono le famiglie nella impossibilità di gestire il familiare disabile: in questo caso, il tempo di permanenza in comunità dipende dal tipo di evento venutosi a creare e viene valutato ogni singolo caso nel suo specifico .

Art. 22 Definizione retta e modalità di pagamento

Si rinvia a quanto stabilito all’art. 12 del presente regolamento

Art.23 Servizi compresi e non compresi nella tariffa

Si rinvia a quanto previsto agli articoli 12-13 del presente regolamento

Art. 24 Rinnovo e proroga del ricovero

Il progetto di sollievo redatto all’inizio dell’inserimento definisce la scadenza dello stesso. E’ tuttavia possibile il rinnovo o la proroga dello stesso alle seguenti condizioni:

- per la tipologia di intervento di cui ai punti a) e c) art.21: è possibile la proroga in presenza di condizioni di urgenza e gravità che verranno valutate dall’Equipe di valutazione interna , che concorderà con la famiglia una nuova scadenza
- per la tipologia di cui al punto b) art.21: potrà essere concesso un rinnovo del ricovero.

Art. 25 Criteri di accesso

L’accesso è sempre vincolato alla predisposizione di:

- progetto educativo personalizzato redatto congiuntamente dagli operatori socio assistenziali coinvolti, eventualmente anche in collaborazione con il servizio sanitario e con il coinvolgimento attivo del soggetto interessato e dalla sua famiglia.

Il progetto deve contenere gli obiettivi da raggiungere, l’articolazione degli interventi, tempi e durata di realizzazione. La domanda di ammissione dovrà essere presentata dall’utente o dalla famiglia o da chi esercita la tutela all’ente gestore, corredata della documentazione prevista nel modulo specifico di domanda

Art. 26 Entrata in vigore

Il presente regolamento sarà approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e d entrerà in vigore decorsi giorni dieci dalla sua pubblicazione



INDICE

Parte I - DEFINIZIONE, CRITERI GENERALI, FUNZIONAMENTO

- Art. 1 - tipologia e definizione del servizio**
- Art. 2 - finalità ed obiettivi**
- Art. 3 - destinatari**
- Art. 4 - requisiti strutturali**
- Art. 5 - requisiti organizzativi**
- Art. 6 - principali attività**
- Art. 7 - piano assistenziale individualizzato**
- Art. 8 - strumenti operativi**
- Art. 9 - modalità di accesso posti letto in convenzione**
- Art.10 - modalità accesso posti autorizzati non convenzionati**
- Art.11 - ammissioni/dimissioni**
- Art.12 - definizione della retta e modalità di pagamento**
- Art.13 - servizi erogati compresi nella retta**
- Art.14 - servizi non compresi nella retta**
- Art.15 - regole di vita quotidiana e comunitaria**
- Art.16 - copertura assicurativa**

Parte II – CRITERI DI ATTUAZIONE DEL RICOVERO DI SOLLIEVO NELLA COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI ADULTI.

- Art.17 - finalità**
- Art.18 - durata e obiettivi**
- Art.19 - destinatari degli interventi**
- Art.20 - azioni previste**
- Art.21 - tipologie di intervento e servizi offerti**
- Art.22 - definizione retta e modalità di pagamento**
- Art.23- servizi compresi e non compresi nella tariffa**
- Art.24 - rinnovo e proroga del servizio**
- Art.25 - criteri di accesso**
- Art.26 - entrata in vigore**